

## Oltre la routine giornaliera per un ridisegno della Città

La Provincia ha predisposto un intervento di 16 milioni di euro, con un finanziamento triennale in parte provinciale ed in parte regionale, per eliminare 13 passaggi a livello sulle linee ferroviarie del suo territorio. *Ce ne sarà per Ciampino?*

Spulciando il Sito istituzionale del Comune tutto tace ed un dubbio ci assale: *ne sanno qualcosa i nostri amministratori?* E soprattutto: andrà in scena ancora una volta il patto tacito che ha finora regolato i rapporti tra le Amministrazioni di Ciampino che si sono succedute e le FS, ovvero l' IGNORARSI A VICENDA?

Noi cittadini di questa "Città" però stiamo in mezzo e non possiamo ignorare né gli uni né gli altri.

Il sistema ferroviario di Ciampino è tra i più importanti della Provincia di Roma e di tutto il Lazio-Sud: oltre alla stazione centrale sono in funzione altre 4 fermate e sei sono i passaggi a livello. La ferrovia è stata la leva che ha determinato lo sviluppo economico e demografico della Città e continua a darle un ruolo preminente nell'area (ben più vasta dei suoi ristretti confini amministrativi) in cui è inserita a Sud-Est di Roma. Ma l'altra faccia della medaglia è un impatto ambientale notevolissimo. Con una situazione di penetrazione nella vita cittadina di queste dimensioni la direzione delle FS si comporta come se i "loro" treni passassero in una landa disabitata, *ma nessuno spiega a nessuno* che invece passano tra le case di 38.000 persone e la "loro" stazione serve un bacino almeno 4 volte più grande.

Tutto ciò, unito anche all'annosa questione Igdo, ci dà lo spunto per domandarci se sia possibile amministrare questo territorio oltre la routine giornaliera per un ridisegno della Città.

Gli interventi di due nostri concittadini aprono questo dibattito che vorremmo che fosse il più ampio possibile.

*La Redazione di Colibrì,  
8 maggio 2009*